La vespa e il suo nido nelle Lingue romanze.

Assolvo qui in parte la promessa ch'io ebbi a fare or non è molto, occupandomi dei nomi dell'ape e dell'alveare¹; dico in parte, perchè non mi è dato per ora di studiare i nomi che ho raccolto del calabrone. Di questo insetto si hanno delle varietà molto dissimili tra loro che il popolo spesso distingue e designa con nomi diversi, senza però rendersi conto, com'è naturale, dei loro corrispondenti scientifici. Per questo la ricerca è difficile e spesso ci lascia incerti sul valore delle singole voci: infatti per

Fig. I.
Vespa crabro.

Fig. II.
Xilocopa violacea.

Fig. III.
Bombus terrestris.

esempio l'it. lett. '*calabrone*' indica tanto la VESPA CRABRO (v. Fig. I),² quanto la XILOCOPA VIOLACEA (v. Fig. II), quanto il BOMBUS nelle sue numerose varietà (TERRESTRIS [v. Fig. III], HORTORUM, MUSCORUM, SYLVARUM ecc.); il francese lett. distingue tra '*frelon*' (VESPA CRABRO) e '*bourdon*' (BOMBUS TERRESTRIS), ma non ha un nome particolare per la XILOCOPA VIOLACEA. Bisognerebbe poter attingere in ogni caso direttamente dalle fonti orali e mostrare a queste le varie specie d'insetti che c'interessano, ma ognun vede quanto sia complicata per non dire impossibile la ricerca condotta in questo modo. Quindi mi limito a dare i nomi della 'vespa' e del 'vespaio',

¹ '*L'ape e l'alveare nelle lingue romanse*', Pisa, Mariotti, 1919. Cito questo mio opuscolo con la sigla *Ape e Alv.*; le fonti di cui mi son valso per questo articolo sono pressappoco le stesse che mi servirono per l'articolo precedente. Ricordo pertanto che col nome dell'autore designo i vari dizionari dialettali da cui ho attinto, e che accompagno con le sigle *Voc. Sv. It.*, *Atl.* e *Atl. C.* i materiali derivati rispettivamente dallo schedario per il *Vocabolario della Svizzera Italiana*, dall'*Atlas linguistique de la France* e da quello *de la Corse*. La sigla *com.* indica che la voce mi fu comunicata dai miei cortesi informatori; a questi si aggiunge ora il Dott. Adriano Garbini di Verona e il Prof. Dr. K. Jaberg dell'Università di Berna i quali ringrazio di cuore.

² Debbo le illustrazioni del mio articolo alla cortesia della Signa. Prof. Della Chiostra e dell'Ing. Giulio Buoneristiani; all'una e all'altro vadano le mie grazie vivissime.

augurandomi di potere col tempo, non solo esaurire il compito che mi ero prefisso, ma anche tentar di risolvere i problemi biologici e genealogici che riguardano i nomi di cui mi occupo. I materiali che sono oggi a mia disposizione non mi consentono di farlo con quella sicurezza che vorrei; tali studi infatti, quando si voglia evitar d'innalzare un edificio vacillante perchè fondato su di un processo d'induzioni e deduzioni arbitrarie, richiedono una larga base di dati esattissimi la quale per ora mi manca.

La vespa (VESPA).

La vespa, come il calabrone, comprende parecchie varietà (VESPA VULGARIS [v. Fig. IV], GERMANICA [v. Fig. V] RUFA, SYLVESTRIS, POLISTES GALLICA [v. Fig. VI], ecc.), ma queste, tanto per la forma, quanto per le dimensioni e per il loro modo di vivere, non differiscono molto l'una dall'altra, sicchè soltanto l'entomologo sa fare le debite distinzioni; il popolo confonde tra loro le specie e le

Fig. IV.
Vespa vulgaris.

Fig. V.
Vespa germanica.

Fig. VI.
Polistes gallica.

indica tutte con un sol nome. Anche per la vespa si può ripetere quello che osservai già a proposito dell'ape: le denominazioni con cui si designa il nostro insetto, pur tanto caratteristico e diffuso, non rispecchiano in generale le sue peculiarità più evidenti (la conformazione del corpo, le abitudini di vita, la ferocia, ecc.), giacchè il nome latino si è diffuso e mantenuto saldamente quasi dappertutto.

Sono tuttavia notevoli nei dialetti sardi, nel lorenese e nel val-lone, alcuni casi di fusione di VESPA + APIS ai quali si hanno dei bei riscontri nelle voci che indicano l'ape e che già misi in rilievo;¹ come pure di contro ai nomi dell'ape derivati da quelli dell'alveare,² abbiamo, in alcuni dialetti della Francia, quelli della 'vespa' derivati dal 'vespaio'. Mentre nelle parlate d'Italia ha una certa diffusione 'vespa' usato a indicare l'ape,³ il caso contrario ('ape' per 'vespa') si riscontra isolato a Levanto, a Bari e in qualche dialetto provenzale. I nomi della vespa derivati da quelli di altri insetti (come 'fucò', 'calabrone', 'mosca') sono del

¹ V. *Ape e Alve.*, pag. 28.

² *Ib.*, pp. 34—35.

³ *Ib.*, pag. 28.

rumeno e di poche parlate della Francia, più che altro della Provenza, laddove, specialmente nell' emiliano, hanno una certa diffusione i derivati di *ASILUS* che, in molta parte del territorio romanzo, indica il 'tafano'. Soltanto in due località (a Novellara e a Parma), ho trovato due nomi che accennano alla forma della vespa: *navonzin* e *timonzèn* riavvicinano certo, nell' immaginazione del popolo, l' ape alla nave, ma mi par difficile stabilire in modo sicuro se il riaccostamento delle due idee avviene direttamente, oppure per mezzo di un intermediario. 'Navicella' è diffusissimo nei dialetti italiani per indicare la 'spola' (cfr. anche il fr. 'navette') e la forma allungata, rigonfia nel mezzo e sottile alle estremità della vespa richiama tanto quella dello scafo di una nave, quanto quella della spola. A chi osservi come la vespa suole interrompere bruscamente il suo volo per battere contro un ostacolo e pungere e quindi tornare rapidamente indietro, quasi rifacendo in senso contrario il cammino già fatto, si desta subito l' immagine della spola che scorre con moto uniforme da un capo all' altro della tela; però il trovare il nome della vespa adoperato a indicare una specie di battello (v. p. 304 n. 7) ci fa pensare che il nostro insetto abbia potuto direttamente suscitare l' immagine di una piccola nave, di cui le vele potrebbero essere raffigurate nelle ali in posizione di volo (v. Fig. VII).

Fig. VII.

I. VĚSPA:

A.

1. rum. *yaspa* —; Rabins *la viášpa* com., Lenz *las vėaşpras* ib., Erto, Fassa *běšpa*, Vigo *běšpo*, Buchenstein, Ampezzo *věšpa*, Badia S. Leonardo *ěšpa*, S. Vigilio *ěšpa*, friul. *jěspe* (*ěšpe*), Muggia *biespa* —; Breno *ra vespə* Voc. Sv. It., Mergoscia *er vespə* ib., Vanzone (Ossola) *věšpa* ib., Vogogna (Ossola), Gandria, Lamone, Caviano, Cugnasco *věšpa* ib., Crealla (Canobbio), Rovio, Viggiù *věšpa* ib., Palagnedra-Moneto, Loco, Auressio, Minusio, Brissago, S. Abbondio, Peccia, Broglio, Cavergho Bignasco, S. Antonio (V. Morobbia), Dalpe, Viganello, Torricella, Stabio, Balerna, Riva S. Vitale *la vespə* ib., Crana *la vespə* ib., Russo, Linescio, Menzono, Carasso, Faido, Giornico *la věšpa* ib., Cavigliano, Campo V. Maggia, Valsolda *věšpa* ib., Certenago, Roveredo (Mesolcina) *la věšpa* com.,¹ Soazza (Mesolcina) *la věšpa* (plur. *-m*) ib., Ascona *la věšpa* Voc. Sv. It., Bedigliora (Malcantone) *věšpa* (plur. *věšp*) com., Roveredo (V. Capriasca) *věšpa* (plur. *věšpe*) ib., Mesocco, Bedretto *věšpa* ib., Golino *la věšpa* Voc. Sv. It., Locarno *vispa* ib., Maggia, Rossura, Pura *vespa* ib., Gerra Gamb. *věšpa* ib., Osco, Rivera, Malnate (Varese) *věšpa* ib., Soragno *ra věšpa* ib., Valvestino *běšpo*² Battisti in *Sitzungs.*

¹ Devo queste e numerose altre voci lad., prov., franco-prov. e piem. alla squisita cortesia del Prof. Dr. K. Jaherg di Berna.

² Accanto a *běšplo*.

Kais. Akad. CLXXIV, 47, mil. *vespa* Banfi, bergam. *besba*, Tiraboschi, bresc. crem. *vespa* Melchiori 315, Fumagalli 377; pav. *vespa* Manfredi, Corteolona, Sannazzaro de' Burgondi, Canneto Pavese, Mirabello, Mezzanino Po, Ferrera Erbognone, Bressana Bottarone, S. Cristina, Albuzzano, Pieve Albignola, Tromello, Valle Salimbene, S. Leonardo, Gattinara, Stradella, Cà della Terra, Travacò Siccomario, Torre del Mangano, Pancarana *la vèspa* (plur. *i vèsp*) com., Casteggio, Battuda, Castel Rotto, Pinarolo Po, Montepagano, Sommo Lomellina, Spessa, Villanterio, Mirabello *la vèspa* (plur. *i vèsp*) ib., Voghera, Vigevano *ra vèspa* ib., Piacenza, Forlì *vèspa*; piem. *vespa*, vales. *vespa*, Viverone, Bresso, Traversella, Rueglio, Feletto, Perosa Argentina, Casale Monf., Pozzolo (Aless.) *vespa* com., Torino, Chieri, Cuneo *vespa* ib., Locana *vespa* ib., Ivrea *uespa*, Tortona *vèspa* ib.; Genova e prov., Chiavari, Monterosso al mare *vespa* ib. — Sard.: Lanusei *gèspa*, Tempio *vespa* ib., Calangianus *espa* ib., Sassari *vèipa Atl. C. 789* — venez. arc. *bespa* Parodi in *Ro.* XXVII, 222, contado bell. *bespa* ib., Malcesine (Verona) *bèspa* com., Venezia, Verona, Treviso, Trentino *vespa* ib., Udine, Cividale *gespe* (plur. *gespis*) ib., Chiesanuova *gudèspa* ib., — Corso: *vèspa*, *bèspa*, *vèspa Atl. C. 789*. — Aquila, Pescocostanzo, Chieti, Lanciano *vespa* com., Sannio *vespa* Nittoli, Sora *uèspa* Merlo, *Fon. del. dial. di Sora* in *Ann. Univ. Tosc.* IV, 185; S. Severo (Foggia), Ugento (Lecce) *vespa* com., Andria *vespe*, Lecce *espa*; Melfi (Potenza) *vespa*; calabr., Reggio Cal.; Mandanici, Graniti, Girgenti, Catania, Trapani *vespa* com., Piazza Armerina *vèspa* Roccella, Geraci siculo *vèspa* com. — Roma *vespe* com., Velletri, Tivoli, Canino, Corneto Tarquinia *vespa* ib., Castro dei Volsci *vèspa*, Subiaco *gèspa*; Perugia, Pozzuolo, Spoleto, Sanpatucchio *vespa* com. — Pisa, Chianni, Volterra, S. Vivaldo, Piancastagnaio, Gaiole, Arezzo, Seravezza *vespa* ib. —; Groscavallo, Mondrone *vespa* ib., Ceresole Reale *la vèfa* ib., Ayas *vèpe Atl. 672*, Courmayeur, Aoste, Chatillon, Champorcher, Thônes (H.-Savoie) *vèpa* ib., Oulx, Lanslebourg (Savoie) *gèpa* ib., Maisette *gèpo* ib., Bobi *gèspa* ib.; Genève *gèpa* com., S. Maurice *gèpa* (antiq. *uèpa*) *Atl. 672*, Gingins *gèpa* ib., Neuchâtel *vouépa* com., Nendaz, Châble, Bourg-S. Pierre, Gruyères, Echallens *uèpa Atl. 672*, Les Ponts-de-Martel, L'Etivaz *uèpa* ib., Estavayer, Belfaux, Rillens *vuèpa* ib., Vevey *dyèpa* ib., Le Brassus *gèpa* ib., Fribourg *vouèpa* (*vouèpa*) com., Le Pont *vuèpa Atl. 672*, Lens, Evolène *uèpa* ib., Vissoye *uèpa* ib.; Pringy (H.-Savoie), Plaisia (Jura), Lent, Villars-en-Dombes (Ain), Morestel (Isère) *gèpa* ib., lion. *gudèpa* (*gudèpa*)¹ Puitspelu, La Biolle (Savoie), Gilley, La Rivière (Doubs), Morbier (Jura), Surjoux, Torcieu (Ain), H.-Savoie² *uèpa Atl. 672*, Avoudrey (Doubs) *uèp* ib., Montain (Jura) *uèp* ib., Gatey (Jura) *gèp* ib., Mouchard, S. Amour (Jura) *gèpo* ib., Vaux-lez-Molinges (Jura), Brion (Ain) *vuèpa* ib., Ney (Jura) *dyèpa* ib., Replonges (Ain) *gèpo* ib., Savoie³

¹ Accanto a *tona*.

² A Pringy dicono *gèpa*, a Thônes, *vèpa*.

³ A La Biolle dicono *uèpa*, a Lanslebourg, *gèpa*.

veſpa ib., S. Priest, Le Bourg-d' Oisans (Isère) *gēpi* ib., Sassenage (Isère) *gēpo* ib., Monestier-de-Clermont (Isère) *gēipo* ib. —, Nort-Leulinghem, Bainchtun¹ (Pas-de-C.), Fort-Mardyck, Glageon (Nord), Landières, Bouttencourt, Breilly, Oneux (Somme), Quincampoix, Achy, Plainval, Allonne, S.-Martin-Longueau (Oise) *uēp* *Atl.* 672, Bois-Jean (Pas-de-C.), Le Châtelet (Arden.), Valleroy, Jaulny, Mailly, Moncel-sur-Seille (Meurthe-et-M.) *uēp* ib., Courcelles-Chaussy, Verdental *wep'* Horning in *Fr. St. V.* 122, Centre *gēpe* Rolland III, 271, Thieulain, Haraucourt (Arden.), Talmontiers (Oise), Barc, Breux (Eure), Suippes, Huiroon (Marne), Thonne-les-Prés, Eix (Meuse), Thil, Sexey-aux-Bois (Meurthe-et-M.), Champlitte² (H.-Saone), Lamancine, Coiffy-le-Haut, Cour-l'évêque (H.-Marne), Aube,³ Molinons, Maligny, Cruzy-le-Châtel (Yonne), Eure-et-L., Orne,⁴ Villerville, Beuvron-en-Auge, La Chapelle-Yvon (Calvados), Créances, Ponts (Manche), Uzel, Le Loscouet (Cotes-du-N.), Ille-et-V.⁵, L'Île d'Yeu, Avrillé (Maine-et-L.), Indre-et-L.,⁶ Loir-et-C.⁷, Gisseysous-Flavigny, Martois, S. Martin-de-la-Mer, Morey, La Rochepot, Mirabeau-sur-Bèze (Cote-d'Or), Nièvre,⁸ Culan (Cher), La Vernelle, Chaillac (Indre), Saone-et-L.⁹, Allier¹⁰ *gēp* *Atl.* 672, Grandpré (Arden.), S. Pol-sur-Ternoise¹¹ (Pas-de-C.), Martigny-en-Thiérache, Dizy-le-Gros, Suzy, Chartèves, Sains-Richaumont¹² (Aisne), S. Christophe-sur-Condé¹³ (Eure), Le Plessis-Piquet (Seine), Courtisols¹⁴ (Marne), Arrancy (Meuse), Crépey (Meurthe-et-M.), Poilly (Loiret), S. Jean-la-Poterie (Morbihan), Boëssé-le-Sec, S. Pierre-du-Lorouër (Sarthe), Avot-le-Grand, Esbarres (Cote-d'Or), Guesnes, Dissay (Vienne), S. Claud (Charente) *gēp* ib., S. Lager (Rhône) *gēpa* ib., Chazelles (Charente) *gēpo* ib., Vêlu (Pas-de-C.), Vrély, Jumel (Somme) *vōp* ib., Marne *voepe* Rolland III, 270, Bussang *wep'* Horning in *Fr. St. V.* 122, Bayeux, picard. *vēpe*, *vēpe* Rolland III, 270, Vagney, Vosges *véſpe* ib., Isbergues,¹⁵ Baincthun,¹⁶ Torcy, Teneur, Pierremont, Ramecourt, Verquigneul, Ligny-S. Flochel, Manin, Roeux (Pas-de-C.), Bruille-S. Amand (Nord), Vermand (Aisne), Bussy (Oise), Auderville, Sainte Geneviève (Manche) *wep* *Atl.* 672, Pont-Hébert (Manche), Le Val-d'Ajol, Ramonchamp (Vosges) *wep* ib., vallone e loren. *wes*

¹ Accanto a *wep*.

² Esiste anche una forma ant. *weppr*.

³ A S. Etienne dicono *iepe*, a Auxon, *gēpe*.

⁴ A Avoines dicono *gēpe*.

⁵ A La Gouesnière dicono *gēpe*.

⁶ A S. Benoît si dice *gēpe*.

⁷ A S. Ouen dicono *gēpe*.

⁸ A Oudan si dice *dyeppe*.

⁹ A Beaubery dicono *piet gēpy*, a Davayé, *gēpe*.

¹⁰ A Beaulon dicono *gēpe*, a Vesse, *piit ton*, a Theneuille, *gēpe*.

¹¹ Dicono anche *wep—wep*.

¹² Dicono anche *mus pūdrōn*.

¹³ Dicono anche *wep*.

¹⁴ Dicono anche *wōp* voce antiq.

¹⁵ Dicono anche *gānku*.

¹⁶ Dicono anche *wep*.

Horning in ZRPh. XVIII, 230, Bliensbach, Gérardmer, Fréland, St. Marguerite *wes'* Horning in *Fr. St. V*, 122, La Poutroye *wes'* ib., Belmont, St. Blaise la Roche, Fouday *wes'* ib., Mons *uesse*, *ueche*, *wesse* Rolland III, 271, Waremmes, Beaufays, Dolhain, Mesvin, Gordarville, Sclayn, Thirimont, Hanzinne, Bonnal-lez-Durbuy, Vielsalm *wes* *Atl.* 672, Lessines, Grupont, S. Pierre *wasp*¹ ib., Wavre, Anseremme, Gedinne, Aublain, *wesp*¹ ib., Bouillon *was* ib., Chiny, Vance, Sormonne, Charbogne, Haraucourt² (Arden.) *wap* ib., Franche-Comté, Lorraine, Champagne *vèche*, *vösse*, *vouësse*, *ouëche*, *ouësse* Rolland XIII, 41, Haybes (Arden.) *was* *Atl.* 672, Beaubec-la-Rosière³ (Seine-Inf.), Blangy-sous-Poix⁴ (Somme), S. Pierre-Port, Noyal-Muzillac, Loyat (Morbihan), Noirmoutier, S. Benoît (Indre-et-L.), Sillards (Vienne), Voultegon, Chef-Boutonne (D.-Sèvres), Chassors (Charente), Davayé (Saône-et-L.) *giép* ib., Linthes (Marne),⁵ Auxon (Aube), Moutiers (Yonne), Avoines (Orne), Quetteville (Manche), Plouvara, Plévenon, Noyal (Cotes-du-N.), Crédin, Plumelec (Morbihan), Mayenne, Domfront-en-Champagne, Villaines-sous-Malicorne (Sarthe), Loire-Inf.⁶, Bouzillé, Chazé-sur-Argos, Chemillé, Soulanges, Bocé (Maine-et-L.), Berry-Bouy, Bué, Bruère (Cher), Chermignac, Guitinières (Charente-Inf.), Yviers (Charente), Cours (Rhône) *giép* ib., Bully (Rhône) *giépa* ib., Varennes (Somme) *veöp* ib., Jaulzy (Oise) *vüép* ib., Ormoy-la-Rivière⁷ (S.-et-Oise) *djép* ib., Longueville, Chenou (S.-et-Marne), S. Germain-le-Prinçay, Charzais, Saligny (Vendée) *dyép* ib., La Celle-S. Cyr (Yonne), La Ferrière-Harang (Calvados), S. Clément (Manche), Flavigny (Cher), Pouligny-S. Pierre, Argenton (Indre), Oroux, Le Breuil-Bernard (D.-Sèvres), Clavette (Charente-Inf.), Angeduc (Charente) *dyép* ib., Gommecourt (S.-et-Oise) *giép* ib., Reims *gouêpe* Rolland III, 270, Igney (Meurthe-et-M.) *wöp* *Atl.* 672, Courtisols (Marne) *wöp* (voce ant.)⁸ ib., La Petite-Raon (Vosges) *wip* ib., S. Etienne (Aube), S. Genou, Neuville-Pailloux (Indre) *iép* ib., Saintonge *yépe* Rolland III, 271, Jort, Feuguerolles-sur-Orne (Calvados), Trévion (Cotes-du-N.) *giép* *Atl.* 672, La Gouesnière (Ille-et-V.) *giép* ib., Vienne *jaipe* Rolland XIII, 271, Blanzay (Vienne), Varaize (Charente-Inf.) *giépe* *Atl.* 672, Ligugé, Millac (Vienne), Sainte-Marie, S. Groux (Charente) *gaép* ib., Prissé, Echiré (D.-Sèvres) *djap* ib., Pamproux (D.-Sèvres), Triaize (Vendée) *djap* ib., Givraud (Vendée) *djip* ib., Talmont (Vendée) *djip* ib., La Verrie (Vendée) *giap* ib., Cabariot La Tremblade (Charente-Inf.) *hiép* ib., La Cotinière *hiép* ib., S. Symphorien-sur-Coise (Rhône) *giépi* ib. — prov. *vespa*⁹ Raynaud

¹ Vi. Gilliéron, *Gén.*, pag. 140.

² Dicono anche *gép*.

³ Dicono anche *vepr*.

⁴ Dicono anche *wép*.

⁵ Dicono anche *vüép* (voce ant.).

⁶ A Sucé dicono *giap*.

⁷ Dicono anche *mus djét*.

⁸ Dicono più comunemente *gép*.

⁹ Accanto a *vespo* e *guespo* Azaïs II, 385 e III, 684.

V, 527, Allanche (Cantal), Puget-Théniers (B.-Alpes), S. Sauveur, Fontan, Menton¹ (Alpes-M.) *vespa* *Atl.* 672, Vernante, Limone *vespa* com., Var *vespo* Mistral, *Trésor* II, 107, Coussac-Bonneval (H.-Vienne) *gèipo* *Atl.* 672, Château-Ponsac² (H.-Vienne), Pontgibaud, Mont-Dore (Puy-de-D.), S. Savin, Abzac (Gironde) *gèp* ib., Eymoutiers (H.-Vienne) *gèp* ib., Limoges (H.-Vienne) *gèp* ib., S. Quentin (Creuse) *dèp* ib., Lavaufanche (Creuse), Langogne (Lozère) *gèp* ib., Biarritz (B.-Pyren.) *gèp* ib., Cressat (Creuse) *gèp* ib., S. Dizier (Creuse) *gèp* ib., S. Eloy-les-Mines, Thiers, Ambert (Puy-de-D.), Riotord (H.-Loire), Merlines (Corrèze), Vion (Ardèche), Castillon (Ariège) *gèp* ib., Pral (Vald.) *gèp* com., Ennezat, Monton (Puy-de-D.), Seilhac (Corrèze), Laguiole (Aveyron), S. Nazaire-en-Royans, Chabeuil (Drome), Martignes (B.-du-Rhone), Agde (Hérault) *gèp* *Atl.* 672, S. Germain-Lembron (Puy-de-D.), S. Chely-d'Apcher (Lozère), Aramont, Fourques (Gard), Vaucluse, Moissac (Tarn-et-G.), Sigeac, Rivel, Axat (Aude) *gèp* ib., Vélignes (Dordogne), Seyches, Sainte-Livrade, Aiguillon (Lot-et-G.), Villefort (Lozère), Les Ollières, Burzet, Vogüé (Ardèche), Die, Marsanne, Luc-en-Diois, Nyons (Drome), Aiguilles, Guillestre, Veynes (H.-Alpes), Barjac (Gard), Courthézon, Villelaure (Vaucluse), S. Etienne-les-Orgues, Mezel (B.-Alpes), S. Maximin (Var), Eyguières, Gardanne (B.-du-Rhône), Nissan (Hérault), Saverdun (Ariège), Laderne (Aude) *gèp* ib., Sampeyre *gèp* com., Gers, Aix, Queyras *gèp* Rolland III, 270, Delfinato, *guespo* (*gueipo*)³ Mistral, *Trésor* II, 107, Sail-sous-Couzan (Loire), Paulhan, Frontignan, (Hérault) *gèp* *Atl.* 672, S. Bonnet-les-Château (Loire), Paulhaguet (H.-Loire), Massiac (Cantal), Caveirac (Gard) *gèp* ib., Chamalières (H.-Loire) *gèp* ib., Solignac-sur-Loire (H.-Loire), S. Agrève (Ardèche), S. Firmin, Chorges, Orpierre (H.-Alpes), Sault (Vaucluse), Châteaufort, Barcelonnette (B.-Alpes), Lodève (Hérault) *gèp* ib., Angrogna *gèp* com., Bobbio *gèp* ib., Entracque *gèp* ib., Crissolo *gèp*, Bort (Cantal) *gèp* *Atl.* 672, Pleaux (Cantal), Villefranche-de-Belvès (Dordogne), Souillac (Lot), Hyères (Var) *gèp* ib., Vic-sur-Cère, S. Mamet (Cantal), Tournon-d'Agénais (Lot-et-G.), Gramat, Gourdon, Figeac, Promilhanes (Lot), Conques, Rieupeyroux (Aveyr.), *hèp* ib., Meymac (Corrèze) *gèp* ib., La Roche-Canillac (Corrèze) *hèp* ib., Beaulieu (Corrèze) *hèp* ib., Larche (Corrèze), Issigeac, Le Bugue (Dordogne) *gèp* ib., Andraut (Gironde) *gèp* ib., S. Vivien, Lacanau, Targon (Gironde) *gèp* ib., Cissac, Pessac, S. Côme (Gironde), Houeillès (Lot-et-G.), La Javie (B.-Alpes) *gèp* ib., Pierrelatte (Drome) *gèp* ib., linguad. e guasc. *bèsp* Mistral *Trésor* II, 107, Séverac-le-Château, Belmont (Aveyr.), Valderiès, Gaillac, Brousse (Tarn), Montpezat, Beaumont (Tarn-et-G.), Montastruc, Martres-Tolosane (H. Garonne) *bèsp* *Atl.* 672, Layrac, Mézin (Lot-et-G.), Cahors (Lot), Espalion, Calmont, S. Rome-de-Tarn, Nant

¹ V. anche Andrews in *Ro.* XVI, 551.

² Dicono anche *bèk*.

³ Accanto a *mousco-vairo*, *mouscho jalho*.

(Aveyr.), Marvéjols, Florac (Lozère), Lamalou-les-Bains (Hérault), Aussillon (Tarn), Laguëpie, Grisolles (Tarn-et-G.), Gimont, Lectoure, Jegun, S. Martin, Lombez (Gers), Aureilhan, Gerde, Tramesaygues (H.-Pyrén.), Léguevin, Donneville, Revel, Carbonne (H.-Gar.), Le Mas-d'Azil, Crampagna, Mérens (Ariège), Fanjeaux, Tuchan (Aude) *bēspo* ib., Tarn, Toulouse, Lauragais *bēspo* Rolland III, 270, Menétier-les-Bains (H.-Alpes) *gāīpa* Atl. 672, Languedoc *vespo* Rolland III, 270, Sumène, Uzès, Alais (Gard), Castellane, Gréoux (B.-Alpes), Plan-du-Var, Le Cannet (Alpes-Mar.), Aups, Seillans, S. Tropez (Var) *vespo* Atl. 672, Le Luc (Var) *vespo* ib., Elva *vespō* com., Les Matelles (Hérault), Cauterets (H.-Pyrén.), Collioure, Ile-sur-Têt, Arles-sur-Tech (Pyrén.-Or.) *bēspa* Atl. 672, Auzat (Ariège) *bēspu* ib., Rivesaltes (Pyrén.-Or.) *bēspa* ib., Olette (Pyrén.-Or.) *bēspe* ib. —; galiz. *vespa* Rolland III, 271., portogh. *bespa*¹, Parodi in *Ro. XXVII*, 222.

S. Pol-sur-Ternoise (Pas-de-C.) *vēp-vēp*² Atl. 672.

2. Forme di plur. passate al sing. (v. Meyer-Lübke, *REW.* 9272): rum. *viēspe*³, arom. *yaspe*, megl. *gāspi* Pușcariu —; Dissentis *viāšp* Gartner, *Raet. Gramm.*, § 84, Mathon *la vēašp* com. —; Poschiavo *la vēspi* (plur. *li vēspi*) com., Bondo Promontogno *la vesp* *Voc. Sv. It.*, Castasegna *la vēsp* ib., Soglio *la vēšp* ib., Stampa *vēisp* ib., S. Nazzaro *la vēspe* ib., Marzio *vesp* com. — Lari, Vico-pisano, Lucca⁴ *vespe*.

3. Articolo conglutinato: Templeuve-en-Pévèle (Nord) *nēp*⁵ Atl. 672, Magny (Yonne) *hēp* ib., Morvan *niēpe* Rolland III, 271, Linselles (Nord) *mērp*⁶ Atl. 672.

catal. *avespa* Rolland XIII, 41 —; spagn. *avispa*⁷ e *abispa* Rolland XIII, 41, castigl. *avispa* *Dicc. cast.* 103 —; port. *abespa*.⁸

4. Epentesi: V. Gardena *bēšpia* Gartner, *Raet. Gramm.* § 84, V. di Non *bēsp[ī]a* Battisti in *Sitz. der Kais. Akad. der Wissenssch.* III, 142, trent. rustico *bēšpia* com.

soprasass. *vespra* Ascoli in *A. G. It.* I, 110, soprasilv. *viaspra* ib., Flims *la vēšpra* (plur. -as) com., Rhäziins, Reams, Bivio Stalla, Zuoz *la vēšpra* ib., Samaden *vēšpra* Gartner, *Raet. Gramm.* § 84, Fex, S. Maria (V. di Monastero) *la vēšpra* com., Schleins *vīšpra*, Gartner, Brigels *la vāšpra* com., Compadials, Rueras (Tavetsch) *la vīdāšpra* ib., Remūs, Stuls, Latsch (Bravugn) *la vēšpra* ib., alto-engad. *vespra* Carisch 180, basso-engad. *veispra* ib., Ardez *la vēyšpra* com. —; Leontica *vispra*⁹; *Voc. Sv. It.*; romagn. *vēspra* Morri, Ravenna, Alfonsine, Faenza, Forlì, Cesena

¹ Accanto a *abespa*.

² Accanto a *gēp*.

³ Accanto a *yaspa* e *vespa*.

⁴ Dicono anche *vespre* e *vespra*.

⁵ V. Gilliéron, *Gén.* pp. 205—213.

⁶ Ib., p. 211.

⁷ Accanto a *vispera*, *viespera*, *viespra*.

⁸ Accanto a *bespa*.

⁹ Accanto a *vinispra* (idiot.).

vespre com., Terra del Sole, Castrocaro *vespra* ib. — Abruzz. *vespre* Finamore 313, Civitella Alfedena *vespra* com., Teramo *vespra* ib., Città S. Angelo *vespra* ib., Castelfrentano, Torricella Peligna *vespra* ib.; Agnone *vespra* ib. — Fano, Cagli, Macerata Feltria, Ancona, Fabriano, Macerata, Fermo *vespra* ib. — Carrara, Codena, Miseglia, Torano, Fontia, Avenza, *vespra* ib., Sassalbo *vespra* ib. — Lucca¹ e Val di Serchio *vespra* Nieri, 249 —; Jura Bernois *vouèpr* com., Courrendlin, Les Bois, Vuitteboeuf *vœpr* *Atl.* 672, Coeuve, S. Hippolyte, Torpes (Doubs) *vœpr* ib., S. Braix, Péry *vœpr* ib., Montbéliard *vouèpre* Rolland III, 270, Le Landeron *vœpr* *Atl.* 672, Joncherey, Clerval, Bouclans, Vuillafans (Doubs) *vœpr* ib., Amange (Jura) *gœpr* ib. — L'île de Serk, Les Moitiers-d'Allonne, Fresville (Manche), Beaubec-la-Rosière,² Bellengreville (Seine. Inf.), Montbozon, Autoreille (H.-Saone), Rougegoutte *vœpr* ib., Humes (H.-Marne), Conflans-sur-Lanterne, Champlitte³ (H.-Saone) *vœpr* ib., Plancherles-Mines, Pays de Bray, Champagne *vœpre* Rolland III, 270, Clécy (Calvad.), Echenoz-la-Méline, Gourceon⁴ (H.-Saone), S. Ouen (Loir-et-C.) *gœpr* *Atl.* 672, Ronchamp, Fresne-S. Mamés (H.-Saone), Vanvey (Cote-d'Or) *gœpr* ib., Verzenay (Marne) *vœpr* ib., Le Mesnil-sur-Oger *vouèpre* Rolland III, 270, Viller-la-Ville (H.-Saone) *vœpr* *Atl.* 672, Velorcey (H.-Saône) *ghêtre* Rolland XIII, 41, Oudan (Nièvre) *dœpr* *Atl.* 672, Beaulon (Allier) *gièpre* ib., La Garnache *gièpr* ib. — Velay *vespro* Mistral, *Trésor* II, 107, Vabre (Tarn) *bespro* *Atl.* 672, S. Pons (Hérault) *bespro* ib., Les Ternes (Cantal) *behpro* ib. —; spagn. *viespra*⁵ Meyer-Lübke, *Gramm. Lang. Rom.* I, § 181.

Dualchi *espru* com.

Stampa la *věyšpr* (plur. *lan věyšpr*) — lucch. *vespre* Parodi in *Ro.* XXVII, 222.

Arcola, Spezia *vēspos* com., S. Lazzaro *vēspos* ib., Sarzana *vēspura* ib., Castelnuovo Magra *vēspos* ib. — nap. *vespera* D'Ambra 395, irpin. *vespera* Meyer-Lübke, *REW.* 9272 —; La Bresse (Vosges) *vichpère* Rolland III, 271 —; spagn. *vispera* e *viespera*⁶ Meyer-Lübke, *Gramm. Lang. Rom.* I, § 181.

mant. *vrespa* Cherubini, parm. *vrèspa*⁷ Pariset, regg. *vrèspa* *Voc. reg. it.* 1832, mod. *vrèpa* Maranesi, mirand. *vrespa* Meschieri, bologn. *vräspa* Ungarelli, Imola *vrespa* com., romagn. *vrespa* ib., ferr. *vrespa* Nannini, Bondeno, Argenta *vrespa* com. — ven. *brespa* Boerio 70, Rovigo *brespa* o *vrespa* com., poles. *brèspa* Mazzucchi, a. pad. *brespa* Parodi in *Ro.* XXVII, 222, pad. *brespa* Patriarchi, veron. *brespa*⁸ Angeli, Pescantina *grèspa* com., Nogara,

¹ Dicono anche *vespre* e *vespe*.

² Dicono anche *gièp*.

³ Dicono anche *gœp*.

⁴ Dicono anche *grèvołò*.

⁵ Accanto a *avispa*, *vispera*, *viespera*.

⁶ Accanto a *avispa* e *viespra*.

⁷ Accanto a *timonzén*.

⁸ Accanto a *grespa*, *vrèsta* o *vrespa* com.

Vicenza *brespa* ib., Treviso *vrespa* Ninni — bar. *vrèspe* Parodi in *Ro.* XXVII, 222 —; Bourg-Beaudouin (Eure), S. Vaast-Dieppedalle, Yport, La Frenaye, Moulineaux, Bertrimont (Seine-Inf.) *vrèp* *Atl.* 672, S. Christophe-sur-Condé (Eure) *vrèp*¹ ib. Bray, Cauchois *vrèpe* Rolland III, 270 — bord. *grèspo* Mistral, *Trésor* II, 107, La Teste-de-Buch, Hostens (Gironde), Parentis-en-Born, Mézos, Sabres, Luxey, Sarbazan, Pouillon (Landes), Aas, Sauveterre, Artix (B.-Pyrén.) *brèspa* *Atl.* 672, Grenade-sur-Adour, Hagetmau (Landes) *brèhps* ib., Soustons (Landes) *brèsp* ib., Riscle, Eauze (Gers), Oloron, Lembeye (B.-Pyrén.), Lannemezan, Gavarnie, Sarrac (H.-Pyrén.), S. Gaudens, Bagnères-de-Luchon (H.-Gar.) *brèspo* ib., béarn. *brèspo* Mistral, *Trésor* II, 107 —; astur. *briespa* Meyer-Lübke, *Gramm. Lang. Rom.* I, § 181.

Lieu-S. Amand (Nord) *vrèp*² *Atl.* 672.

Matera (Basil.) *la vresplee*³ com.

Valvestino *brèsp/p*⁴, **brespro*, **splo* Battisti in *Sitz. der Kais. Akad. der Wiss.* CLXXIV, 47.

5. Assimilazione alla tonica (V. Salvioni in *RILomb.* XL, 728): Sementina *lè vrèspè* *Voc. Sv. It.*, Chironico *lè vrèspè* ib., Monte Carasso *èr vrèspè* ib.

6. Derivati: Coulombs (S.-et-M.) *ghèpron* Rolland XIII, 41.

B.

1. 'Vespa gialla': La Trinité *žoon vrèp* *Atl.* 672

2. 'La piccola vespa': Beaubery (Saone-et-L.) *pijèt žèpy* *Atl.* 672.

3. a) *VESPA* + *APIS*⁵: sardo camp. *espi* Spano, Cagliari, Pirri, Monserrato, Quartu S. Elena, Dolianova, Capoterra, Armungia, ecc. *espi* r. p.; log. *espe* Spano, Ozieri, Pozzomaggiore, Bosa, Mores, ecc. *espe* com., Bitti, Nuoro, Orani, Oniferi, Gavoi *žèspe* ib.; Siligo (Sassari) *žpe* ib.⁶ — arpin. *vèpa* Salvioni in *StR.* VI, 64 —; Malmédy, Bastogne *vrèps*⁷ *Atl.* 672, Illoud (H.-Marne), Gérardmer (Vosges) *vrèz* ib., Champ-le-Duc, Sainte-Marguerite, Arches (Vosges) *vrè* ib., Romont, Fraize (Vosges), Einvaux (Meurthe-et-M.), La Poutroye, La Broque *vrè* ib., Demangeville (H.-Saone), Courcelles-sur-Blaise, Poissons, Graffigny-Chemin (H.-Marne), Aubréville, Fresnes-au-Mont,

¹ Accanto a *žèp*.

² V. Gilliéron, *Gén.* 211.

³ Questa voce mi è comunicata dal Direttore della cattedra ambulante di agricoltura, ma il Festa ('*Il dl. di Matera*' in *ZRPh* XXXVIII, 260) dà soltanto le forma *väsps*.

⁴ Accanto a *brèsp*.

⁵ Per i nomi dell' 'ape' derivati dallo stesso incrocio, v. il mio articolo *Ape e Alv.* pag. 28.

⁶ Per queste forme sarde, v. Wagner, *Lautl. süds. Mund.*, Halle a. S. 1907, § 85; ib. in *ZRPh.* 731—32; Salvioni in *RILomb.* XLII, 855.

⁷ V. Gilliéron, *Gén.* 135 e 140.

Ville-Issey, Sommellonne, Tréveray (Meuse),¹ Chatenois, Essegney, Racécourt, Attigny (Vosges)², Belval (Marne) *vps* ib., Ban de la Roche *voisse* Rolland III, 271.

b) APIS + VESPA: Maurois (Nord) *šup*³ *Atl.* 672, Candas (Somme) *eyp* ib.

4. VESPA + 'mouchette'⁴: La Longueville (Nord) *uēt* *Atl.* 672, Augy (Aisne) *uēt* ib., P.-de-C. *ghélte* Rolland XIII, 41.

5. MUSCA + VESPA. Sartrouville (Seine-et-O.), Marolles (Oise) *muš gēp* *Atl.* 672, Nibelle-S. Sauveur (Loiret) *muš gēp* ib., S.-et-M., Loiret *mouche-guespe*, *mouche à guēpe* Rolland XIII, 41, Bouilly (Loiret) *mouche-guēpe* ib. III, 270.⁵

II. 'Il vespaio'⁶:

Theys (Isère), Le Grand-Serre (Drome) *gēp*⁷ *Atl.* 672. Parrebbe che si dovesse muovere da un *VESPARIU, almeno a giudicare dal confronto di alcune voci dell' *Atl.* [*fumje* FUMARIU 618, *prēmje* (*prémje*) 1088, *žānje* (*žānje*)].

S. Broingt-les-Fossés (H.-Marne) *vēprer* m. *Atl.* 672. Forse da *VESPARIA (cfr. *gōter* 'gouttière' *Atl.* 660).

Charavines (Isère) *gēpja* *Atl.* 672, Saintes-Maries (B.-du-Rhone) *vēspjo* ib. Potrebbero risultare da un *VESPARIU rifatto, quanto alla vocal finale, su VESPA.

Les Voivres (Vosges) *uēpiot* (*Atl.* 672) *VESPARIU + OTTU.

III. Nomi derivati da insetti affini:

A. 'Ape', 'fuco', 'calabrone':

1. 'L' ape'⁷:

a) APIS: Lèvanto (Genova) *ave* com.

b) Derivati: Bari *apone* com.

La Ciotat (B.-du-Rhone) *abiō*⁸ *Atl.* 672, Aigues Mortes (Gard) *avōio*⁸ ib., Monistrol-d' Allier (H.-Loire) *bīa*⁹ ib.

c) 'L' ape cattiva': linguad. *abihasso*, *abelhasso*¹⁰ Mistral, *Trésor* I, 8, B.-du-Rhone *marridei*¹¹ *abillo* Rolland III, 271.

d) 'L' ape falsa': Legnago, Monteforte *matonèla* com.¹²

¹ Il Rolland (III, 271) riporta per il dip. di Meuse la forma *vōsse*.

² Il Rolland (ib.) dà anche ha forma *voise*.

³ V. Gilliéron, *Gén.*, pag. 212.

⁴ Ib., pag. 138.

⁵ Cfr. *muš abei* 'ape' in *Ape e Alu.* pag. 32.

⁶ Cfr. i nomi dell'ape derivati da quelli dell'alveare in *Ape e Alu.* pp. 34—35.

⁷ Cfr. i nomi dell'ape derivati da VESPA in *Ape e Alu.*, p. 27.

⁸ Queste forme sono pure usate a significare l'ape; v. *Atl.* I.

⁹ Di contro a *muš a midu*; v. *Atl.* I.

¹⁰ Cfr. lo spagn. *abejonazo* nel signif. di 'fuco'; v. *Ape e Alu.* p. 47.

¹¹ Cfr. prov. *marrit*, *ido* (Mistral, *Trésor* II, 284).

¹² Cfr. i nomi del fuco derivati da MAT (*Ape e Alu.* p. 49). A Verona, *mattonsin* o *mattonsell* dice anche 'calabrone'; v. Angeli 39.

2. 'Il fuco': Fiandra franc. *malot*¹ Rolland III, 271.

3. 'Il calabrone':

a) CRABRO: Gurgeon (H.-Saone) *grêvold*² *Atl.* 672, Canton de Flavigny (Côte-d'Or) *gravidolon*³ Rolland III, 271.

b) BURDO: Sainte-Anne *burdō*⁴ *Atl.* 672.

c) *TABANA: Clonas (Isère) *tōna*⁵ *Atl.* 672, Ain, Isère, Savoie *tōna* f., *touna* f. Rolland XIII, 41, lion. *tona* (pron. *tōna*)⁶ s. f. Puitspelu, 401, fores. *tauna* ib. — Allier *tōne* f. Rolland XIII, 41, Rhône *tōna* f., *touna* f. ib. — Loire *tōna* f., *touna* f. ib., Nérone (Loire) *tūna*⁷ *Atl.* 672, Ambierle (Loire) *ton*⁷ ib.

S. Jean-de-Bournay (Isère) *šavā*⁸ m. *Atl.* 672.

Vesse (Allier) *phit ton*⁹ ib.

Qui vada anche il *teneppe* di Béthune (Pas-de-C.)¹⁰ che il Gilliéron¹¹ interpreta *te-nep* = 'taon-nèfle' creatosi per evitare la confusione tra *nep* 'nespola' e *nep* 'vespa'.

d) *CAVONE: rum. *găin* Candréa-Hecht in *Ro.* XXXI, 312.¹²

e) Deriv. da 'foussou' = zappa: prov. *foussoulou*, *foussalou* Candréa-Hecht in *Ro.* XXXI, 312.¹³

f) Deriv. da 'fouca', 'foucha' = scavare, zappare: guasc. *foucarou* Candréa-Hecht loc. cit.¹³

¹ Cfr. *malō* = ape (Mauvois) e i nomi del fuco derivati da MASCULU; v. *Ape e Alv.* 33 e 50—52.

² Cfr. i nomi francesi della 'vespa crabro' derivati da CRABRO *Atl.* 1172.

³ La 'vespa crabro' è detta *grōlon*; v. Rolland III, 273.

⁴ La stessa voce dice anche 'vespa crabro'; v. *Atl.* 1572.

⁵ Dice anche 'ape'; v. *Ape e Alv.* p. 33.

⁶ Accanto a *guepa*.

⁷ Queste stesse forme indicano anche il calabrone (vespa crabro), v. *Atl.* 1572; a Nérone, è detta *tūna* anche l'ape. v. *Ape e Alv.* pag. 33.

⁸ Dice anche 'tafano' (v. *Atl.* 1281), laddove per designare il calabrone (vespa crabro) è usata la forma *tōna* (v. *Atl.* 1572). Nella cons. iniziale, sarà da vedere l'influsso di CAVARE (cfr. *šāšō* 'chanson' *Atl.* 231, *šārsi* 'charger' ib. 239, ecc.).

⁹ Di contro a *ton* = vespa crabro, v. *Atl.* 1572.

¹⁰ Rolland III, 271.

¹¹ *Gén.* pag. 209.

¹² L'etimo proposto dal Candréa-Hecht è messo in dubbio dallo Schuchardt (in *ZRPh.* XXVI, 587—88) il quale riconduce la voce rum. a CRABRO, nel che consente il Meyer-Lübke (*REW.* 2293), laddove il Pușcariu (*ZRPh.* XXVIII, 618) ritorna alla base proposta dal Candréa-Hecht.

¹³ Cfr. le numerose forme dial. francesi simili a questa, le quali indicano il calabrone (vespa crabro), *Atl.* 1572. Il Meyer-Lübke (*Misc. Ascoli*, pag. 418) le riconnette con 'frelon' che fa derivare dal germ. *horslo*; ma l'idea di 'scavatore', 'insetto che fa i buchi' si ritrova oltre che nel rumeno (*găin*), anche altrove: Macerata Feltria (Pesaro) *bucarone* com., Cagli (Pesaro) *bugaron* ib.; Auzances (Creuse) *talēro* *Atl.* 1572 (V. anche Rolland XIII, 50) da TALIARE; Le Havre, Maze *fouyon* Rolland XIII, 49, Val d'Ajol (Vosges) *fouyō* ib., Bessin *feūyon*, *feūyon* Rolland III, 273, forse da *FODIONE.

g) Tarn-et-G. *fisso* f., *fissélou* m. Rolland XIII, 41 (v. il prov. 'fisso' «pungiglione»).¹

h) Auzances (Creuse) *burgôdo*² *Atl.* 672 (v. Meyer-Lübke, REW. 3597).

B. 'La mosca'.³

1. 'La mosca gialla, screziata': delfin. *mouscho-jalho*, *mousco vairo*⁴ Mistral, *Trésor* II, 377.

2. 'La mosca dal pungiglione, che punge'.⁵ Milly (Meuse) *muš ağıñd* *Atl.* 672.

Tartas (Landes) *mouskë caghilhë* (Rolland XIII, 41).

Sains-Richaumont (Aisne) *muš pūēdrōn*⁶ *Atl.* 672.

3. Ormoy-la-Rivière (Seine-et-O.) *muš dijēt* *Atl.* 672, S. Ay (Loiret) *muš a jēt* ib. Secondo il Gilliéron (*Gén.* 80 e 138), sarebbe da intendersi 'mouche *d yet*' cioè 'mouche de layettes' = mouche de tiroirs ou coffrets (alvéoles); ma non vedo perché non possa interpretarsi invece 'mouche *d jēt*' ('mouche *a jēt*') = la mosca dello sciame. La tav. 1304 (tiroir) dell' *Atl.* registra per Ormoy-la-Rivière e S. Ay, *tirye*, laddove lo sciame è detto *šīd* (v. tav. 482) da *JECTUS secondo che richiede la mia interpretazione. Si dovrebbe perciò ammettere che 'mouche de get' indicasse anche l'ape prima che questa assumesse il nome che ha attualmente ('mouche a miel') e si avrebbe così una prova che la zona in cui dominò per alquanto tempo 'mosca dello sciame', 'sciame' fu molto più estesa dell' attuale (v. Gilliéron, *Gén.* pp. 41 segg.). A 'mouche de get' = 'mosca dello sciame' farebbe riscontro il *jē d muš* = sciame, che si ode a Vermand (Aisne) v. *Atl.* 482.⁷

4. MUSCA: Port-en-Bessin (Calvad.) *muš* *Atl.* 672.

¹ A questa forma si riconnettono molte altre che dicono calabrone (vespa crabro) e che sono registrate dal Mistral (*Trésor* I, 1138), dal Azaïs (II, 246) e dall' *Atl.* (tav. 1572, num.^{ri} 648, 658, 659, 741, 750, 752). Il Mistral (loc. cit.) propone la base che mi sembra accettabile anche considerando che il calabrone è denominato dal pungiglione in varie località del territorio romanzo; per es.: Velletri *punciglione* (accanto a *vespone*); Nièvre *dard* (Rolland XIII, 50), Woippy (Pay messin.) *dā* (ib.), Ramecourt (Pas-de-C.) *dar* (*Atl.* 1572), certamente da DAROP (REW. 2479), cfr. *dar* 'aiguillon' a Ramecourt, *Atl.* 15.

² Questa voce è certamente connessa con *burgau* = calabrone (vespa crabro) che è di molti dialetti della Francia e specialmente della Provenza (v. *Atl.* 1572 e Rolland III, 273). La terminazione della nostra forma accenna al suffisso '-aldo'.

³ Cfr. i nomi dell'ape derivati da quello della mosca in *Ape e Alu.* pp. 28-33.

⁴ Accanto a *guespo* (*gueipo*).

⁵ Cfr. *mohe à pépin*, *mohe al pépeye* ecc. = ape. V. *Ape e Alu.* pag. 31.

⁶ Accanto a *gép*.

⁷ Cfr. anche Plouvara, Noyal (Cotes-du-N.) *jje dā ruš* *Atl.* 482, Crédin, Plumelec (Morbihan) *jō d'avet* ib., S. Jean-la-Poterie (Morbihan) *jē d'avet* ib., Noyal-Muzillac (Morb.) *jē d'avet* ib.

C. ASILUS + ACULEUS (v. Meyer-Lübke, *REW.* 702): emil. *asiòl* com., Borgoforte *asiòlo* ib., mantov. *asiòl* ib., Carpi *asiòl* ib. — Trevenzuolo, Sorgà (Verona) *asiòl* ib.

D) BRS¹ (v. Meyer-Lübke, *REW.* 1057): piacent. *bsia*² Foresti 96, parm. *bsia*³ com.

IV. Insetto in generale:

A. BOMBYX⁴: Charente *béke* Rolland XIII, 41 — Creuse *bièco*, *obièco* ib., H.-Vienne *béco* ib., S. Junien, Châlus (H.-Vienne), La Tour-Blanche, Excideuil (Dordogne) *béko* *Atl.* 672, S. Pardoux-la-Rivière (Dordogne) *béko* ib., limousin *bèco* Mistral *Trésor* II, 107, S. Pierre-de-Chignac, Bourgnac (Dordogne) *béko* *Atl.* 672, Château-Ponsac (H.-Vienne) *bék*⁵ ib.

B. ted. 'Käfer': Le Tholy *gébrate*, *gébrote*, Rolland III, 271. v. Nigra in *AGIt.* XIV, 365.

V. 'L' insetto di S. Martino':

mil. *martinett*⁶, bresc. *martinèl*, Coccaglio *martinel* com.; pav. *martinè*, Vistarino, Retorbido, Alagna Lomellina *al martiné* (*i martiné*) com., Garlasco *al martiné* (*i martiné*) ib.

Fig. VIII.
Odynerus parietum
e il suo nido

VI. 'La navicella':⁷

A. NAVIS: Novellara *navonzin*⁸ com.

B. TEMO: parm. *timonsén*.⁹

VII. 'L' insetto muratore':

nizz. *muradou* s. m. Però qui si tratta della 'vespa muraiola' (*Odynerus parietum*; v. Fig. VIII).

VIII. Voci oscure:

A. Leontica *vinispra*¹⁰ (idiot.) *Voc. Sv. It.*

¹ A milano, *besèi* indica l'ape e il calabrone, v. *Ape e Alv.* pag. 33 e Cherubini, *Supplem.*

² Accanto a *vespa*.

³ Accanto a *vrespa* e *timonsén*.

⁴ Cfr. *Ape e Alv.* pag. 33. Da questa base derivano anche alcuni nomi del calabrone: parm. *bega mora* (= *xilocopa violacea*) Malaspina I, 184. Forlì *bigarù* (= vespa crabro) com. Alfonsine (Ravenna) *bagaron* ib. Per i nomi prov. v. Mistral, *Trésor* I, 286.

⁵ Accanto a *gép*.

⁶ Indica forse anche il calabrone (vespa crabro) perchè il Cappelletti (244) traduce 'frelon'. Del resto *martiné* o *martinél* significa calabrone anche a Pavia e nel territorio circostante.

⁷ Nel fr. dial. *guêpe* indica anche una specie di battello, v. Rolland XIII, 47.

⁸ Cfr. *naonselo* = calabrone, nel poles. (Mazzucchi 157) e *naonsèi* o *giaonsèi* detto pure di una specie di calabrone, a Rovigo (com.).

⁹ Accanto a *vrespa* e *bsia*.

¹⁰ Accanto a *vispra*.

B. Palmi (Umbria) *lefina* com.

C. Verona *vresta*.¹

D. Guernesey *pimpernuche* Rolland III, 271. Il Rolland annota: «ainsi nommée à cause de ses bigarrures.» Ma resta ad ogni modo oscura la desinenza.

E. La Chapelle (Meurthe-et-M.) *ôbrôt* *All.* 672.

F. Quarouble (Nord) *vérne* Rolland XIII, 41.

G. Dun-le-Palleteau (Creuse) *gép gèpâi* *All.* 672.

H. Isbergues (Pas-de-C.) *gân ku*² *All.* 672.

Il vespaio (NIDUS VESPARUM).

Pochi insetti rivelano, nella costruzione del loro nido, un istinto artistico così sviluppato come la vespa. I nidi delle vespe sono formati, come quelli dell'ape, di tanti favi con le piccole aperture generalmente rivolte all'ingiù e per lo più di materia vegetale che, opportunamente lavorata dall'insetto, prende l'aspetto di carta di

Fig. IX.

Nido di *Vespa silvestris*.

Fig. X.

Nido di *Polistes gallica*.

color bigio-scuro; però la materia di cui le vespe costruiscono la loro abitazione è spesso diversa nelle varie specie, alcune delle quali adoperano anche della terra argillosa, oppure lo sterco di animali erbivori. Molto più varia è la forma che queste bizzarre costruzioni assumono; si può dire che ogni specie costruisce il suo nido con una forma caratteristica la quale varia anche nelle singole specie, secondo il luogo in cui l'insetto ha potuto stabilirsi. Così per esempio la vespa *silvestris* costruisce il suo nido sopra gli alberi o i cespugli e gli dà una forma che a volte sembra un *calice rovesciato*, a volte, quando acquista proporzioni maggiori, un *fiasco capovolto* (v. Fig. IX); la vespa *media* fa la sua abitazione a forma di *conchiglia*, pressappoco come la *polistes gallica* che però suole formarla un pò più schiacciata, sicché non è difficile ravvisare nell'insieme delle cellette un piccolo *pane rotondo* (v. Fig. X). La vespa *vulgaris*, la

¹ Accanto a *brespa*, *grespa* o *vrespa*.

² Accanto a *vèp*.

germanica e la rufa depongono i loro favi sotto terra, nelle gallerie scavate dalle talpe, ma non danno all'insieme una forma caratteristica, giacché debbono disporre le cellette secondo le dimensioni e la forma della cavità che trovano nel sottosuolo (v. Fig. XI).

Se può sorprendere la poca varietà dei nomi con cui il popolo designa la vespa, maggior sorpresa desta il trovare una grande uniformità anche nei nomi del vespaio che è tanto vario e caratteristico nelle sue forme. A queste accennano poche voci tra quelle

Fig. XI. Nido di Vespa vulgaris.

che ho raccolto, poichè, nella maggior parte delle lingue romanze, i nomi del vespaio sono derivati da quelli dell'insetto; dalla denominazione latina (NIDUS VESPARUM) muovono il sardo e qua e là soltanto alcuni fra i dialetti ladini e italiani, ma questi però accanto a 'nido delle vespe' hanno, in generale, anche le rispettive risoluzioni fonetiche di 'vespaio' che, come si vede, ha finito per trionfare quasi dovunque. Del che, se volessimo ricercare una causa, dovremmo forse vederla nel fatto che le vespe sogliono nascondere tra le foglie o nella scorza di un albero o sotto terra la loro abitazione, sicché questa non appare molto spesso davanti agli occhi del popolo con le sue peculiarità che avrebbero dovuto produrre una ricca e varia fioritura di nomi.

I. Nomi derivati dalla forma:

1. BUÑA¹ (v. Meyer-Lübke, *REW.* 1369): campagna lucch. *bugno di vespre* com. Vicopisano, Lari *bugno* ib.

2. Deriv. di BORO² (v. Meyer-Lübke, *REW.* 1224): Vaud *bòrinda* s. f. com.

3. 'buco' + 'pertugio'³: Ancona *bugio de vespre*⁴ com.

4. FLASKA (v. Meyer-Lübke, *REW.* 3355): Gaiole (Siena) *fiasca* com.

5. PANIS: bresc. *pane dele vespe*⁵ Melchiori — Meana Sardo (Cagliari) *pani fspasa* com. — Lanciano (Chieti) *pane di vespe* ib.

¹ Cfr. i nomi dell'alveare in *Ape e Alve.*, pag. 67.

² Cfr. i nomi dell'alveare, ivi, pag. 61.

³ Cfr. i nomi dell'alveare, ivi, pag. 60.

⁴ Accanto a *vespraro*.

⁵ A Brissago, l'insieme delle cellette del favo è detto *i panèl* (*Voc. Sv. It.*), a Suna, si dice invece *la panèla* (ib.).

6. Torricella Peligna (Chieti) *tacca di vespre* com. (v. Meyer-Lübke, *REW.* 8534).

II. Nomi derivati dalla materia:

BRUSCU (v. Meyer-L., *REW.* 1342): mil. *bruscia*¹ Banfi.

III. Nomi derivati dal contenuto:

A. Derivati da VESPA, APIS, *TABANA, ecc.

I. Derivati da VESPA:

a) -ARIU: rum. *vespărie* Cihac 312, *vespăr* Puşcariu, arom. *yispăr* ib. —; Istria *vespëra* com., Trieste *vespër* Kosovitz 502 —; Vanzone (Ossola) *vaspër* *Voc. Sv. It.*, Vogogna (Ossola), Poschiavo *vespë* ib., Crealla (Canobbio),² Ascona *vespë* ib., Palagnedra-Moneto, Caviano, S. Abbondio *vespë* ib., Gresso *vaspëi* ib., Crana, S. Nazzaro, Cavergnò Bignasco, Maggia, S. Antonio (V. Morobbia), Roveredo, Gandria, Lamone, Breno, Viganello, Torricella, Stabio, Balerna *vespëe* ib., Minusio *un vespëe* ib., Russo *un vaspëi* ib., Loco *vispei* ib., Auressio, Mergoscia, Osco, Rossura, Chironico, Soazza *vespei* ib., Dalpe *vespëi* ib., Cavigliano, Sementina, Menzonio *vespë* ib., Golino *vaspë* ib., Locarno *vispëe* ib., Brissago *vespë* ib., Gerra Gamb. *vespëe* ib., Cugnasco *vespë* ib., Campo V. Maggia *vespëra* ib., Linescio *vaspë* ib., Peccia *vespë* e *vaspë* ib., Broglio *lu vaspëe* ib., Carasso *om vespëe* ib., Faido, Giornico *tespei* ib., Rivera *vespë* ib., Rovio, Viggiù, Valsolda *vespë* ib., Riva S. Vitale *ul vespëe* ib., Soragno *vespëe* ib., Malnate *vespë* ib., Castasegna *vespăr* ib., Soglio *vaspair* ib., Bondo Promontogno *al vespër* ib., Sondrio *vespë* ib., mil. *vespëe*³ Banfi, bergam. *vespër*⁴ Tiraboschi, *Append.* 213, cremon. *vespaj* Fumagalli; pav. *vespë*⁵ Manfredi, Carpi *vespër* com., Ravenna, Faenza *vispër*⁶ ib.; piem. *vespë* Gavuzzi, Valsesia *vespëe* Tonetti, alta e media Vals. *vaspëe* com., Torino *vespë* ib., Chieri *vespë* ib., Ivrea *uespë* ib., Cuneo *vespë* ib., Tortona *vespë* ib., Casale Monf. *vespë*⁷ ib.; genov. *vespà*, Casaccia, Spezia *vespao* com. — Oniferi *ghespargiu* ib., Nuoro *ghesparju* ib., Sassari *vipadyu* *Atl. C.* 789, — Trentino, Verona⁸ *vespăr* com., Malcesine *bespăr* ib., Vicenza *vesparo* Nazari, *Diz. vic.*, bell. *vesper* Nazari, *Diz. bell.* Motta di Livenza *vespar* com., Udine *gespar* ib. — Rogliano, Isola, Rossa, Calenzana, Venzolasca *bespadyu* *Atl. C.* 789, Nonza, Bastia, San Fiorenzo, Canavaggia, Francardo, Calacuccia, Cervione, Pietraserena, Aleria, Pietrapola, Solenzara,

¹ Cfr. i nomi dell' alveare in *Ape e Alve.* pag. 77. Si dice anche *bisoœu* e *vespëe*.

² Dicono anche *niada del vespë*.

³ Accanto a *bruscia* e *bisoœu*.

⁴ Accanto a *vespëe*, *bespër*, *besbër*.

⁵ Il Gambini (255) scrive *vespë* e questa stessa grafia dà il *Diz. dom. pavese-ital.* Circa il valore di *ë* v. quanto osservai in *Ape e Alve.* pag. 14, n. 2.

⁶ Accanto a *sprer*.

⁷ Accanto a *ni dœ vespë*.

⁸ Dicono anche *gespar* o *niàl delle vreste*.

Conca, Porto-Vecchio, Sartene, Sotta, Bastelica, Coti-Chiavari *vespádyu* ib., Belgodere, Calvi, Piedicroce, Galeria, S. Pietro-di-Venaco, Pianottoli *uspádyu* ib., Corte, Ghisoni *vespáyu* ib., Asco *vespádyu* ib., Evisa, Nesa *vespádyu* (?) ib., Guagno, Cauro *v'espádyu* ib., Bonifacio *vespadjyu* ib., Bocognano *vespátyu* ib., Piana, Vezzani *bispádyu* ib., Zicavo, Bicchisano, Levie *vispádyu* ib., Calcatoggio *bèspádyu* ib., Ajaccio *vespédyu* ib. — Aquila, Pescocostanzo, Chieti, Teramo¹ *vespara* com., Sannio *vesparo* Nittoli; nap. *vespara* Merlo, 'Fon. del dial. di Sora' in *Ann. delle univ. tosc.* IV, 186, Sora *uspára* ib.; Ugento (Lecce) *vesparo* com.; Melfi (Potenza) *vesparo* ib.; calabr. *vesparu* Accattatis; sic. *vespáju* Mortillaro, Graniti, Mandanici, Girgenti, Catania, Trapani *visparu* com. — Roma, Corneto Tarquinia *vesparo* ib., Canino, Velletri,² Tivoli *vespaio* ib.; Cagli *vespèr* ib., Macerata Feltria *vespraro* ib.; Spoleto *vesparo* ib. — Chianni, Volterra, Piancastagnaio, Arezzo *vespaio*, Lucca e Val di Serchio *vespaglio*³ —; Fribourg,⁴ Valais, Genève *vouépi* com., Vaud *vouépi* o *guèpière* ib., Neuchâtel, Jura Bernois *guèpière* ib. — a. fr. *guespier*⁵ Rolland XIII, 42, fr. dial. *vespié* m., *béspé* m., *béspié* m., *ghespié* m. ib. — prov. *vespier* Azaïs, delf. *guespié*, *gueipié*, Mistral, *Trésor* II, 107, Var *vespié* ib., linguad. *béspié* ib. —; spagn. *avispero* — port. *bespeiro*.

Epentesi: retor. *vesprèr*,⁶ Rabins *il vispré* com., Rhäzüns *il vašpré* ib. —; Stampa *veisprair* o *vesprair* *Voc. Sv. It.*; Ravenna, Faenza *sprer*⁷ com., Alfonsine *sprer* ib., Forlì *visprèr* ib., Cesena *vasprer* ib., Terra del Sole, Castrocara *vispré* ib.; Sarzana, S. Lazzaro, Castelnuovo Magra *vaspraro* ib. — abruzz. *vesprare* Finamore, Casalanguida *visprara* com. — Fano *vesprar* ib., Macerata, Ancona⁸, Fabriano, Fermo *vespraro* ib. — Carrara, Codena, Miseglia, Torano, Fontia, Avenza *vasprár* ib., Sassalbo *vašpráj* ib.

parm. *vespär*, Reggio Em. *vespèr*⁹ com., mod. *vespèr*, bologn. *verspar*¹⁰, Imola *vespèr* com., mirand. ferrar. Bondeno *vraspar* ib., Argenta *vraspar* ib. — venez. *brespèr*, Vicenza, Padova *bresparo* com., Verona *grespär*¹¹ ib., contado veron. *vrèspär*¹² ib., Nogara *brespar* ib., poles. *bresparo* Mazzucchi 30, Rovigo *bresparo* o *vresparo* ib. —; fr. dial. *grespé* m. Rolland XIII, 42.

Ripatransone *vesperà* com.

¹ Dicono anche *nido de vespra*.

² Dicono anche *gnido de vespe*.

³ Accanto a *nido di vespre*.

⁴ Dicono anche *vouépiru* e *nid*.

⁵ Accanto a *guespière* f.

⁶ Accanto a *ugnieu da vespras*.

⁷ Accanto a *vispier*.

⁸ Dicono anche *bugio de vespre*.

⁹ Accanto a *brasca del vrèsp salvàdghi*, *Voc. Regg.* I, 126.

¹⁰ Accanto a *vespèr* o *vraspar* o *vrasper*.

¹¹ Accanto a *vespär* e *niàl delle vreste*.

¹² Accanto a *niavo de vrèspe*.

b) -ARĪA: a fr. *guespière* f. Rolland XIII, 42, fr. dial. *ouèpieure* f., *guèpière* f., *vouèpière* f. ib. — Rouergat *guespiéro*, *bespièro* s. f. Mistral, *Trisor* II, 107.

fr. dial. *grèspère* Rolland XIII, 42.

c) -ARĪA: Reggio Cal. *vesparta* com. —; fr. dial. *ouaspèri* f. Rolland XIII, 42, Vall. *wasperèye*, *wasperie* f. ib.

d) dial. des Alpes *guespatié* Mistral II, 107, fr. dial. *vespatiyro* f. Rolland XIII, 42. Forse da VESPA + AITA + ARIA.

e) -OLU: Fribourg *vouèpiru*¹ com.

f) -ONE + ARIU: romagn. *vrespunèir* com.

2. Deriv. da APIS: Lecce *aparu* com.

3. Deriv. da *TABANA: Propriano (Corsica) *tanàdyu* *Atl. C.* 789 —; lion. *taugni* (pron. *tôgnî*) s. m. Puitspelu 401 — Savoie *tôni* m. Rolland XIII, 42.

4. Deriv. da BIS: mil. *bisoeu*.²

5. Deriv. da ASILUS: Mantova *asiòlèr* com. — Sorgà (Verona) *asiòlèr* ib.

B. 'Favo': *BRISCA (v. Meyer-Lübke, *REW.* 1309): Piacenza *brësca* com., regg. *brasca del vrèsp salvàdghi*.³

IV. 'Il nido delle vespe':

A. NIDUS:

1. retorom. *ugnieu da vespras*⁴ Carisch 180 —; Leontica *ni de vinispra* *Voc. Sv. It.*, bergam. *ü ni de besbe* Tiraboschi, Coccaglio *ni de vespe (de martinéi)* com.; Casale Monf. *ni de vespi*⁵ ib.; Genova *nio de vespa* ib., Monterosso al Mare, Chiavari *nio de vespe* ib. — sardo *niu di espis* Porru, Cagliari, Guasila *nidu de espis* com., logud. *nidu de espes* — Pesero (Tirolo) *ni di vespe* com., Cividale (Udine) *nid di gispis* ib., Volpago, Treviso, Mogliano Veneto *nio de vespe* ib. — Teramo *nito de vespra*⁶ ib., Civitella Alfedena *nido di vespre* ib.; nap. *nivo de le vespe* Contursi, *Diz. dom.*, Napoli 1867; S. Severo (Foggia) *nido di vespa* com., Lecce *nido de espe* com.; Matera (Potenza) *u niidi du vrespèe* com. — Velletri *gnido di vespe*⁷ com. — Lucca e Val di Serchio *nido di vespre*⁸ com.

Friburgo *nid*⁹ com.

¹ Accanto a *vouèpi* e *nid*.

² Accanto a *vespèe* e *bruscia*.

³ Accanto a *vrespèr*.

⁴ Accanto a *vesprèr*.

⁵ Accanto a *vespà*.

⁶ Accanto a *vespara*.

⁷ Accanto a *vespaio*.

⁸ Accanto a *vespaglio*.

⁹ Accanto a *vouèpi* e *vouèpiru*.

2. Derivati: Crealla (Canobbio) *niada del vešp*¹ *Voc. Sv. It.*,
 Marzio *niade de vesp* com.
 Viggiù *niava da vešp*² *Voc. Sv. It.*
 Contado veron. *niavo de vrèspe*³ com.
 Verona *niàl delle vreste*⁴ com.

B. *TANA: Castelfrentano *tana di vespre* com. — Ozieri *tana de espe* ib.

C) Deriv. da CUBARE: Arcola (Genova) *coà de vèspoe* com.

V. Voci oscure:

fr. dial. *ghyàdy' pinère* f. Rolland XIII, 42.

¹ Accanto a *vešpé*.

² Accanto a *vešpé*.

³ Accanto a *vrèspàr* e *brèspàr*.

⁴ Accanto a *grespàr* e *vespàr*.

GINO BOTTIGLIONI.